



Do.Na.To.

Douglasiete Naturali Toscane

CONVEGNO FINALE
Gruppo Operativo Do.Na.To
Douglasiete Naturali Toscane

Firenze, 22 Giugno 2022 - Accademia dei Georgofili

Realizzazione di area dimostrativa del trattamento a fustaia irregolare.

Autore

Luca Maccelli - Responsabile Area Forestazione
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio



Regione Toscana



Un breve cenno sull'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio.



L'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio gestisce per delega regionale, due complessi facenti parte del patrimonio agricolo forestale regionale e specificatamente il complesso:

- Calvana (Bisenzio) della superficie di circa 650 ettari, situato sulle pendici dell'omonima catena montuosa, in sinistra idrografica del Fiume Bisenzio, e ricadente amministrativamente nei Comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio.
- Acquerino Luogomano, della superficie di circa 1.762 ettari, situato sulle pendici di un braccio della dorsale dell'Appennino centrale formante lo spartiacque fra i bacini idrografici dei fiumi Reno e Ombrone ad ovest ed il fiume Bisenzio ad est, ricadente amministrativamente nei Comuni di Cantagallo e Montemurlo.

Ambedue i complessi sono prevalentemente ricoperti da boschi in cui prevalgono le latifoglie (90%) sulle conifere miste (10%), tutte di origine artificiale.



L'Unione dei Comuni è inoltre delegata, dalla stessa Regione Toscana, alla gestione del vincolo idrogeologico in campo forestale su tutto il territorio della Provincia di Prato, provincia nella cui parte “montana” le conifere (anche qui di origine artificiale), in popolamenti puri e/o misti, occupano una superficie stimata attorno ai 1.500 ettari.

Gran parte di questi soprassuoli di conifere sono oramai giunti alla maturità (o quanto meno al turno minimo previsto dalla normativa forestale), e necessiterebbero di interventi di rinnovazione al fine di perpetuare la superficie boscata, ma anche per garantire l'equilibrio idrogeologico delle aree su cui essi insistono.



Su quasi tutto l'Appennino Tosco Emiliano si è insediata però una popolazione di grandi ungulati (cervo e capriolo) ben superiore alla “capacità portante” del territorio stesso, popolazione che, con il continuo pascolamento, se sulla rinnovazione dei cedui produce generalmente un impatto di tipo “ritardante” (le ceppaie, oggetto di ripetuta brucatura, producono ricacci più stentati e meno folti), sui tagli rasi determina spesso la mancata riaffermazione del soprassuolo (sia di origine naturale che artificiale).

Alla luce di quanto sopra nei popolamenti di conifere, coniugare l'utilizzazione del soprassuolo con la garanzia della rinnovazione dello stesso non è purtroppo facile, se non attuando interventi protettivi “importanti” (recinzioni), che oltre a richiede un grosso impegno economico comportano un significativo impatto ambientale.



Ad oggi la Douglasia (*Pseudotsuga menziesii* Mirb. Franco), specie di origine nord americana introdotta in Italia a partire dai primi anni del secolo scorso (in rimboschimenti puri e/o misti con pino nero, abete bianco e rosso), sembra essere l'unica specie poco appetita dagli ungulati anche allo stadio giovanile, sia nei rimboschimenti artificiali (in rinnovazione di se stessa o a sostituire le specie di altri popolamenti), che nel caso della rinnovazione naturale (che avviene con buoni risultati nella parte montana della Val di Bisenzio, ma anche dell'Appennino Pistoiese, del Mugello e del Casentino) e, quindi, in grado di garantire la rinnovazione dei soprassuoli oggetto di taglio pur in assenza della “protezione artificiale” delle tagliate.

L'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio ed il progetto Do.Na.To.



Unione dei Comuni è stata soggetto partner fin dall'inizio del progetto Do.Na.To. - Douglasiete Naturali Toscane - realizzando all'interno del complesso Acquerino Luogomano, località le Pellacchie, nell'ambito della prima fase del progetto, l'Area Dimostrativa n. 17 all'interno della quale è stata impostata una ipotesi di diradamento da attuare per conseguire la rinnovazione naturale in soprassuoli coetanei.

Nella foto che segue le piante individuate con la T sono quelle che, a seguito del taglio, dovrebbero “aprire” il popolamento e creare i presupposti per l'insediamento della rinnovazione.



**Patrimonio
Agricolo
Forestale
Regionale**



CONVEGNO FINALE
Firenze, 22 Giugno 2022 - Accademia dei Georgofili



DoNaTo beneficia di sostegno finanziario nell'ambito del PSR 2014-2020 misura 16.2, 1.1, 1.2, 1.3



Patrimonio
Agricolo
Forestale
Regionale



Nell'ambito dell'attuale fase del progetto Do.Na.To., all'interno del Piano Strategico, a questa Unione dei Comuni è stata assegnata l'attuazione del Work Package n. 2c (WP2c), "Interventi dimostrativi e informazione diffusa sul territorio" che si inserisce fra le attività di promozione della rinnovazione naturale.

In pratica è stata realizzata all'interno del complesso agricolo forestale regionale Acquerino Luogomano, sempre in località le Pellacchie (a poca distanza dalla precedente AD n. 17), l'Area Dimostrativa n. 23, parcella sperimentale di circa 1 ettaro di superficie, unica nel suo genere realizzata nell'appennino tosco-emiliano-romagnolo in quanto l'altra è stata realizzata sul Pratomagno.



Patrimonio
Agricolo
Forestale
Regionale



Sul soprassuolo di questa particella, costituito da una fustaia di douglasia (con abete bianco) di circa 50 anni di età in cui non esiste alcuna rinnovazione per la troppa densità delle chiome, si è intervenuti, sulla base dell'esperienza maturata durante il progetto, con un intervento selvicolturale di diradamento non particolarmente intenso (circa il 30% delle piante vive) avendo in mente due obiettivi principali:

- effettuare una prima selezione «qualitativa» delle piante presenti, anche in funzione della successiva disseminazione, eliminando quelle che a maturità fornirebbero il legname peggiore (piante aventi forma non idonea, molto ramoso e/o con rami di grande diametro);
- iniziare il processo di disetaneizzazione aprendo le chiome e favorendo così la rinnovazione da seme (della douglasia, ma anche di altre specie di conifere e/o latifoglie).

Prima dell'intervento





Patrimonio
Agricolo
Forestale
Regionale

E dopo



CONVEGNO FINALE
Firenze, 22 Giugno 2022 - Accademia dei Georgofili



DoNaTo beneficia di sostegno finanziario nell'ambito del PSR 2014-2020 misura 16.2, 1.1, 1.2, 1.3

Pur intervenendo su soprassuolo che ha già raggiunto il turno minimo e, pertanto, potrebbe essere sottoposto a taglio raso con successiva rinnovazione artificiale (e quindi riformare un bosco coetaneo-uniforme-monoplano), l'intenzione della sperimentazione è quella di raggiungere, con i diradamenti che si succederanno nel tempo ed il progressivo insediamento di nuova vegetazione sottochioma, una fustaia mista irregolare, popolamento disetaneo-irregolare-stratificato più complesso, in genere più resistente alle avversità climatiche e/o parassitarie (che si stanno ripresentando sempre più spesso), e che assomma in sé un grande valore naturalistico (maggiore biodiversità) con notevoli potenzialità produttive, come appreso nel corso del progetto nelle varie visite in campo soprattutto all'estero.

Grazie dell'attenzione